

HOME › FIRENZE › CRONACA

# Le Gualchiere trovano un alleato Gemellaggio con l'opificio pratese Obiettivo: la salvezza di entrambe

Ieri e oggi in programma incontri anche fra gli artisti che ancora oggi le vivono

Publicato il 18 ottobre 2020



Le Gualchiere si alleano: questo fine settimana sancisce il gemellaggio tra l'antico opificio di Remole in territorio di Bagno a Ripoli e quello di

Coiano di proprietà del Comune di Prato. Proprio in terra pratese, ieri al Museo del Tessuto e oggi nell'antico mulino, si stanno incontrando le amministrazioni interessate e i comitati e le associazioni impegnati nel salvaguardarli. Due gli artisti presenti: la pittrice e scultrice Fiorella Noci e lo scultore Piero Gensini (foto), che a Remole ha il proprio laboratorio da 28 anni. Della gualchiera di Coiano si parla dal 1180 e fino ad una ventina d'anni fa era ancora usata. L'ipotesi per salvarla dall'abbandono sarebbe trasformarla in un'appendice del Museo del Tessuto. Sulle Gualchiere di Remole invece ancora non c'è un disegno preciso: tolto dai beni alienabili del Comune di Firenze, che ne è proprietario, si parla di un progetto di recupero e valorizzazione, ma le associazioni Italia Nostra e Ibra chiedono dettagli certi. "Più di un mese fa - ricordano i due presidenti Leonardo Rombai e Girolamo Dell'Olio - dall'incontro con l'assessore fiorentino Alessandro Martini emergeva l'apparente disponibilità a stabilire un rapporto di collaborazione fra ente locale e cittadinanza attiva" per il quale, dicono "è necessario che descrivano nero su bianco le caratteristiche, le articolazioni, le modalità di attuazione". Ma ancora non è arrivato alcun riscontro. "Auspichiamo che dall'evento di questo fine settimana si incrementi la collaborazione civile, culturale e progettuale a tutela di queste preziose architetture".

Manuela Plastina

© Riproduzione riservata



**LEGGI ANCHE**

**Lago di  
Sammontana Le**



**LEGGI ANCHE**

**"Urgenti i lavori al  
museo Ginori Ma il**